

PROVVEDIMENTO WHISTELBLOWING ANTICORRUZIONE

- Il 15 novembre 2017 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il provvedimento sul whistleblowing, promulgato dal Presidente della Repubblica il 30 novembre 2017, Legge, 30/11/2017 n° 179, G.U. 14/12/2017.
- La legge, che sostituisce l'art. 54 bis del T.U. sul Pubblico Impiego, introduce una tutela a favore dei lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di lavoro.
- In sostanza le nuove norme stabiliscono che **il dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente** o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile **le condotte illecite** o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, **non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.**
- Afol ha già previsto nel Piano Anticorruzione vigente che il dipendente che effettua segnalazioni sia adeguatamente tutelato.
- A tale riguardo si informa che le segnalazioni vanno fatte utilizzando preferibilmente l'apposito modulo reperibile sul sito internet istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti" - "Anticorruzione".
- Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dell'esposto. Risulta in ogni caso indispensabile che la denuncia presentata dal "segnalante" sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riportati o riferiti da altri soggetti, nonché contenga tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

- Le segnalazioni possono essere presentate alternativamente secondo una delle seguenti modalità:

- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica rpct@afolmb.it appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni di cui trattasi. Tale casella di posta elettronica è monitorata contestualmente ed esclusivamente dal RPCT;

- a mezzo del servizio postale indirizzandola a RPCT "Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza" (gli estremi sono da rilevare dal sito di Afol MB);

Meda, 27 marzo 2018